

L'indagine sui ciclisti e il centro storico

Nel settembre 2006, durante la "Settimana Europea della mobilità sostenibile" è stata condotta dall'Unità di staff statistica, in collaborazione con il Settore Manutenzione e Adeguamento Spazi Aperti del Comune di Brescia e l'Associazione Amici della Bici "Corrado Ponzanelli", un'indagine sulle caratteristiche dei ciclisti, che ha messo in evidenza alcuni importanti aspetti relativi alla mobilità ciclabile nel comune di Brescia.

I CICLISTI A BRESCIA	Quanti sono
	Usano le piste ciclabili?
	Come si muovono e dove vanno?
	Che caratteristiche hanno i mezzi che utilizzano?

La ricerca è stata sperimentata per la prima volta nella nostra città su due categorie di ciclisti: quelli che utilizzano le piste ciclabili di lunga percorrenza (ad esempio lungo l'itinerario Ospedale – via Montesuello - Piazza Cesare Battisti, oppure le corsie LAM) e quelli in ingresso e uscita dal centro storico (rilevati in corrispondenza dei principali accessi al centro come via san Faustino, di fronte all'Università o all'imbocco della galleria Tito Speri).

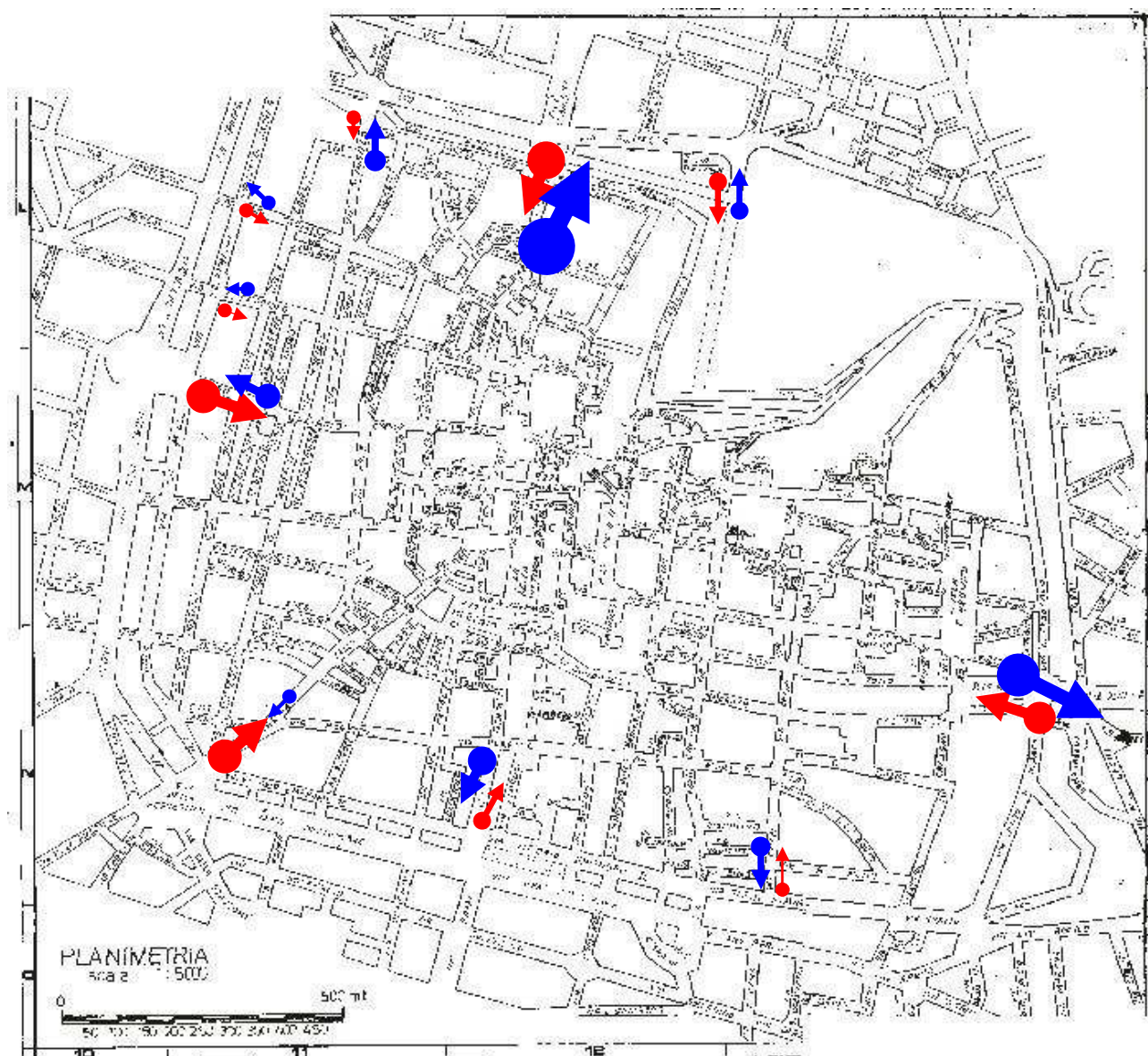
La rilevazione, effettuata grazie al supporto dei volontari dell'Associazione Amici della Bici, si è basata sull'osservazione degli interessati (non sono state effettuate interviste, né somministrati questionari), pertanto le variabili individuate si sono limitate al sesso e all'età presunta, classificata in fasce (giovani, adulti e anziani), in quanto si è ritenuto che tali variabili siano in grado di influenzare le **dotazioni** (presenza di seggiolini per il trasporto bambini e utilizzo del casco) e i **comportamenti**. In particolare, per quanto riguarda questi ultimi, l'attenzione si è concentrata sulla marcia contromano e/o fuori pista e sul trasporto di oggetti ingombranti.

OGGETTO DELL'INDAGINE	Caratteristiche dei ciclisti (sesso; età presunta)
	Dotazioni (casco; seggiolino trasporto passeggeri)
	I comportamenti (andare contromano; fuoripista, trasportare oggetti ingombranti)

Dall'indagine – illustrata in dettaglio nel rapporto redatto dall'Unità di staff statistica – sono emerse sostanzialmente due considerazioni: innanzitutto un dato positivo risulta essere la presenza rilevante di ciclisti lungo le piste e gli itinerari presi in considerazione (circa 5000 ciclisti osservati complessivamente in ingresso e uscita dal centro storico e sulle piste di lunga percorrenza).

In secondo luogo, l'analisi dei comportamenti ha messo in evidenza alcuni atteggiamenti scorretti da parte dei ciclisti (percorsi contromano e mancato utilizzo della pista ciclabile), che tuttavia inducono ad alcune riflessioni non solo relative alla mancanza di educazione civica, ma anche all'idoneità delle scelte progettuali nella realizzazione delle infrastrutture ciclabili.

Per quanto riguarda l'analisi dei flussi osservati, questi si concentrano - sia in entrata che in uscita dal centro storico - verso le direzioni est e nord a testimonianza, forse, di una maggior agilità di percorsi lungo quelle direzioni e di maggiori difficoltà invece nei collegamenti ad ovest del fiume Mella e in direzione sud e sud ovest.

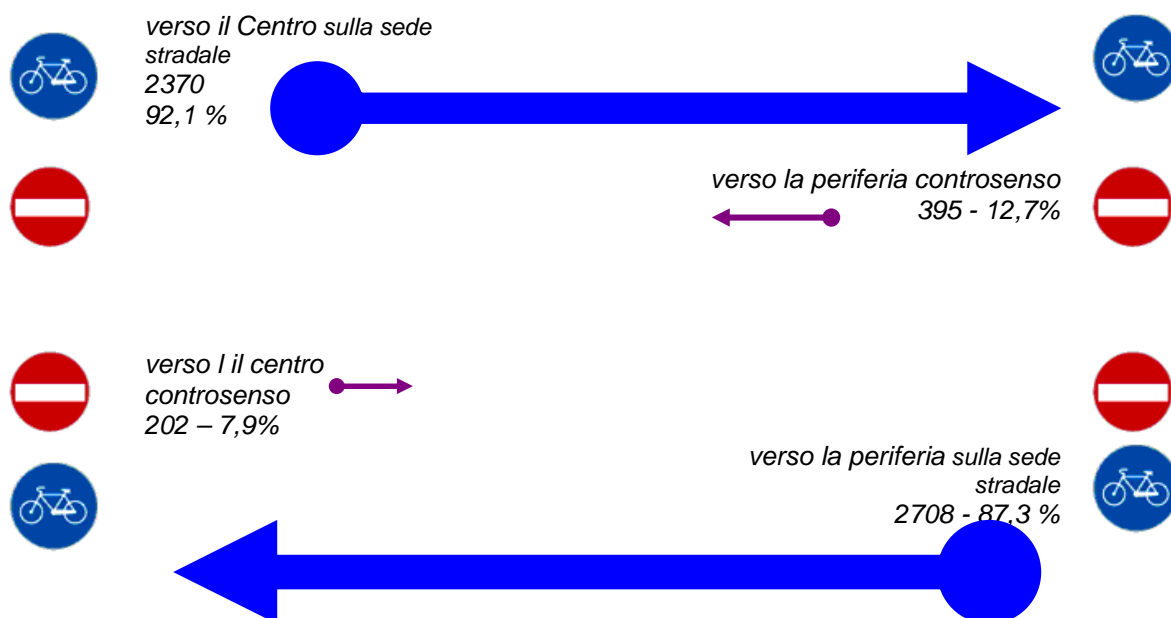


Flussi dei ciclisti rilevati nei giorni 18, 26, 27, 29 settembre 2006 tra le ore 17,00 e 19,30 sugli accessi al Centro Storico per direzione di marcia

Per quanto riguarda i comportamenti, è evidente che procedere contromano e/o fuori pista costituisce un pericolo non solo per i ciclisti, ma anche per gli altri utenti della strada e rappresenta inoltre una violazione del Codice della Strada. Dall'indagine risulta per esempio che, tra chi si dirige dal centro storico verso la periferia, il procedere contromano è un comportamento rilevante e coinvolge circa il 13% dei ciclisti osservati. Le punte massime si osservano lungo strade a senso unico (ad esempio corso Martiri della Libertà e Contrada del Carmine) e la situazione induce a prendere in considerazione la possibilità di prevedere per le biciclette, in certe tipologie di strade, l'accessibilità in controsenso e l'istituzione del doppio senso di marcia sulle piste ciclabili, ove spazi e caratteristiche lo consentano¹.

Luogo	non contromano	contromano	totale	% contromano
Piazzale Arnaldo	516	87	603	14,4
Corso Martiri della Libertà	-	130	130	100,0
Via Marsala angolo Via Porta Pile	278	21	299	7,0
Via Capriolo angolo Via Grazie	73	-	73	-
Via San Faustino	771	26	797	3,3
Corso Cavour	262	-	262	-
Galleria Tito Speri	116	1	117	0,9
Via Gramsci angolo Via Moretto	358	20	378	5,3
Corso Garibaldi	334	9	343	2,6
Contrada del Carmine angolo Lupi Toscana	-	101	101	100,0

Ciclisti agli accessi del Centro Storico in direzione periferia che procedono contromano



Schema 2 – Ciclisti rilevati nei giorni 18, 26, 27, 29 settembre 2006 tra le ore 17,00 e 19,30 sugli accessi al Centro Storico per direzione di marcia, contromano e fuori pista

¹ Si veda la recente delibera del Comune di Reggio Emilia che, con l'istituzione della Zona 30 nel Centro Storico, ha consentito alle biciclette, nelle strade regolamentate a senso unico, il transito anche in senso opposto a quello unico consentito agli altri veicoli (cfr. <http://www.fiab-onlus.it/delibera.htm>).

Un'altra importante novità potrebbe essere l' autorizzazione dei ciclisti a percorrere la corsia riservata bus/taxi e la corsia LAM, anche nel senso opposto a quello del bus.



Corsia mista bici/LAM in via Crocifissa di Rosa



Corsia ciclabile su marciapiede in via Trento Percorso ciclopedonale in via Leonardo da Vinci

L'indagine condotta in settembre e che verrà riproposta anche il prossimo autunno, apre quindi interessanti prospettive riguardo l'efficacia delle politiche a favore della mobilità ciclabile: raccogliere informazioni utili a migliorare la sicurezza di tutti gli utenti della strada (in particolare di pedoni e ciclisti classificati come utenti deboli) risulta infatti fondamentale per definire e indirizzare i progetti futuri.